

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno . . . L. 20  
 II. semestre . . . 11  
 III. trimestre . . . 6  
 IV. mese . . . 2  
 E. A. : anno . . . L. 32  
 II. semestre . . . 18  
 III. trimestre . . . 8  
 IV. mese . . . 2  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
 -- Lettere e pieghi non affrancati si espungono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## “ Fioritura clericale ”

A Venezia grandi feste centenarie per San Marco. Grandi manifestazioni di riverenza, di affetto al Cardinale Patriarca, agli eccellentissimi vescovi colà convenuti; elogi al clero, al laicato promotore del centenario; mille e mille credenti che si affollano per udire la parola dei ministri di Dio, per accostarsi ai santi Sacramenti, un vivo e reale entusiasmo religioso!

E' una manifestazione contro l'attuale ordine di cose, dicono i liberali. Sì, lo confermiamo anche noi, quelle feste furono solenne manifestazione di religione, di fede, di pietà contro l'attuale ordine di cose voluto da una gente senza Dio, senza fede, e paga solo di accontentare le sempre insaziabili sue brame di arricchire, di spadroneggiare e di calpestare ogni legge più sacra del dovere.

A Bologna, un congresso, per celebrare un *pretuncolo* che anche morto fa parlare di sé; per raccomandare la perpetuazione delle opere di lui; per tirare chi seguiti quelle teorie, quelle azioni per le quali fece tanto discorrere vivo e fa discorrere morto.

Ed il congresso riesce, riesce piucchè mai; vi prendono parte tre cardinali; tanti arcivescovi e vescovi lasciano per qualche giorno le loro sedi e vanno al congresso.

Non è solo da Italia che la gente si muove per celebrare il morto *pretuncolo* e per dimostrarsi amante della dottrina e dell'azione di lui; ma vengono anche da fuori d'Italia, sono rappresentate al congresso fin le Americhe.

E' una protesta contro l'attuale ordine di cose. I liberali lo ripetono e noi pure ripetiamo: sì, avete ragione. Il congresso di Bologna è la condanna dell'istruzione atea, sempre empia voluta dall'attuale ordine di cose; quel congresso è una protesta contro i governi d'ogni parte del mondo che non si curano della educazione cristiana della gioventù; è una protesta contro il catechismo che si bandì dalle scuole, contro il principio che solo i laici abbiano scienza e diritto di insegnare, contro il monopolio dello Stato che vuole tutta a sé e secondo le sue mire l'istruzione dalla primaria a quella superiore.

Il Congresso di Bologna è una protesta contro l'attuale ordine di cose, che ha spogliato i preti dei mezzi di cui potevano disporre per far la carità ai poveretti; che ha soppresso le corporazioni religiose studiandosi di distruggere così fin le radici di quei frati, di quelle monache che sapevano sacrificare sé stessi per portare la luce del Vangelo e con questa quella della civiltà fra le terre più inospite e lontane.

L'attuale ordine di cose vuol civilizzare

senza la Croce; la subisce ipocritamente dove sa che senza Croce non arrivano a concepire corona di re; ma non ripone nella Croce la sua fede, le sue speranze di conquiste e di gloria, la ripone sui cannoni, sui traditori ben pagati col danaro prima dei preti e dei frati, poi con quello del povero e di tutta la nazione.

E' proprio contro quest'ordine di cose che migliaia e migliaia di cittadini d'Italia e di altre nazioni a Bologna onorano il prete Don Bosco e le sue opere, studiando i mezzi perchè riescano sempre più profittevoli per la gioventù e per gli infelici che vivono nelle tenebre della ignoranza e senza fede e senza civilizzazione, quegli istituti benefici fondati dall'umile prete, quelle missioni da lui iniziate, tutte quelle opere a cui colla carità di Dio, che lo ispirava e confortava, seppe dar vita.

Davanti alla figura di quel povero e semplice prete, Don Bosco, resta spoglia e deforme la grandezza dei Bognhi coi loro asili, dei Baccelli colle loro scuole, dei Barattieri colle loro conquiste. Le opere di costoro costano lagrime ai contribuenti, e non solo lagrime, ma ancora sangue. Quelle del povero prete Don Bosco asciugano le lagrime dei derelitti, rimettono in fiore col ben essere morale e materiale ancora le povere famiglie, spargono a profusione i tesori della civiltà sia nella patria nostra come nelle nazioni più lontane.

C'è torto in tutta quella *gente clericale* che al Congresso di Bologna onorando D. Bosco protestò contro l'attuale ordine di cose!

A Loreto si ripetono feste solennissime; il popolo accompagnato dal suo clero vi accorre fin dai punti più lontani della bella penisola. Colà, l'amore alla Vergine Immacolata, suggerì di far risplendere l'arte religiosa, fece lavorare tanti artisti; è la Fede dei nostri padri che rivive nello abbellire la casa di Dio. Quanta gente non ha trovato pane in quei lavori? Ed il popolo ammira, gode, chiama una benedizione del cielo per le loro famiglie tutto quel danaro che la pietà cristiana profonde per il culto esterno nel sacro tempio! — Anche quei lavori, quell'accorrere di devoti al santuario di Loreto è una protesta contro l'attuale ordine di cose.

Sì, ne conveniamo coll'ateo liberale. Sono una protesta contro la spogliazione dei beni delle chiese, i quali andavano sempre a finire a beneficio dell'arte, dell'industria, del povero. Dove sono tutte le ricchezze che i nostri padri avevano lasciate per opere di culto e di beneficenza? Carta straccia le rappresentano in parte, e la maggior parte sono state divorate dalla rivoluzione, che pretese di farle patrimonio del povero e le consumò in cento mali modi, indebitando per soprappiù la nazione.

A Padova, a Gemona, in altri siti si apparecchiavano pure feste per il centenario della nascita di S. Antonio. Cresce ogni di

più il fervore dei devoti per onorare il santo protettore di ogni tribolato. Si spende e molto per riabbellire i santuari del taumaturgo, si ripetono pellegrinaggi e se ne giudicano di nuovi, la gente accorre con quello slancio di fede e di amore che doveva essere spento dopo il lavoro rivoluzionario!

A Roma, a Firenze, a Torino, a Verona e in altre città d'Italia si ripetono feste per onorare nel suo centenario san Filippo Neri.

Ma tutto ciò non è che una dimostrazione contro l'attuale ordine di cose. Sì, verissimo il popolo italiano non vuol saperne dei frammassoni che scherniscono il culto dei santi, che la fecero da iconoclasti abbattendo i simulacri della Vergine e dei santi esposti nelle ancone per le vie. Il popolo italiano si riconosce grande specialmente per la virtù, per la carità degli uomini sommi che onorano la patria e che per le loro virtù sono dichiarati santi.

Si mordano le labbra a tutto loro piacere i nemici di Dio e dei Santi.

Il popolo italiano, accasciato, avvilito dall'opera della rivoluzione, disingannato ritorna a quegli altari da cui lo avevano allontanato, vuole in tutto l'antico splendore quelle feste religiose che gli avevano tolte, vuole in modo speciale che il suo Dio nel Sacramento dell'altare abbia tutto l'onore dovotogli anche per le pubbliche strade.

Questo popolo animato dal Clero, protesta ogni giorno, ogni ora contro la rivoluzione, ma colle sue proteste, col suo ritorno alla fede, assottiglia pure ad ogni ora le file, di quel socialismo, che non può essere vinto dai cannoni né dai furori crispini.

Si ripetano dunque tali atti di protesta per il bene della Patria.

E se c'è torto in queste proteste, invitiamo tutti i giornali liberali, dalla *Tribuna* al *Friuli*, ad indicarcelo.

La *Nazione* si è sforzata di commemorare il trentesimo anniversario della così detta « rivoluzione toscana » seguita in questo giorno, e manipolata da quel Boncompagni, ministro di Sardegna presso la Corte del Granduca Leopoldo II, quel Boncompagni che lord Normandy dichiarò in pieno Parlamento inglese, meritevole di penzolare dalle inferriate di Palazzo Pitti!

Allo sproloquio della *Nazione* — scrive l'*Unità Cattolica* — ha risposto degnamente l'assoluta e completa indifferenza del popolo fiorentino: non una bandiera alle finestre delle case private, benchè qualche giornale ne abbia colle lenti del liberalismo contate varie! Chi si contenta gode!!

L'ottimo foglio fiorentino conclude così:

« Il commento però più arguto agli entusiasmi a freddo della *Nazione* è stato fatto da una vispa vecchietta fiorentina, che in un pubblico esercizio, e a proposito di un lurido biglietto di una lira che non le si voleva barattare, ha ripetuto i se-

guenti versi, i quali, se lasciano a desiderare qualche cosa, quanto al metro, esprimono però stupendamente la situazione:

A tempo dei Medici  
 Con una lira pranzo per sedici:  
 A tempo di Lorena  
 Con du' lire pranzo e cena:  
 A tempo di Vittorio Emanuele  
 Con dieci lire 'un si leva le  
 grinze dalla pelle. »

Il *Secolo*, così commenta i rifiuti della *Associazione Operaia di San Pier d'Arena* e della *Fratellanza Artigiana* di Firenze:

« E il rifiuto si spiega. A che le feste se il paese langue esausto dalle imposte, ha davanti a sé la minaccia oscura del pericolo africano e vede manomessa tutte le sue poche libertà? »

Di che e perchè dovrebbero esultare i lavoratori della mente e delle braccia?

Roma fu il pensiero, il palpito di tutti i grandi italiani, ma era un'altra Roma quella vagheggiata da Mazzini e da Garibaldi: era l'*urbis*; oggi è fatta l'asilo inviolato e sacro dei mestatori politici, degli affaristi, dei banchieri: è la Mecca della burocrazia pedante e assorbente.

Alle sue porte si muore d'invidia, manca il pane e non rimangono che i *circensi*, ottenuti spogliando senza pietà i contribuenti.

L'appello della *Fratellanza Artigiana* di Firenze è rivolto a circa 4000 operai: quello della *Società Universale* di Sampierdarena ad altri 2000, ed esse hanno risposto con un no esplicito all'invito fatto loro dal Comitato di Bologna, presieduto dal dinastico Panzacchi.

Ora rimane da aspettare le risposte degli altri sodalizi, e non è dubbio che molte somigliano a queste due. Così avremo un nuovo plebiscito di fronte alle spensierate gazzarre ufficiali: il plebiscito della riprovazione.

Chi l'avrebbe detto venticinque anni fa!

Si sarebbe fatto lapidare chi avesse profetato che nel 1895 i più caldi anticlericali e liberali avrebbero ripudiato le feste giubilari brecciaruole; ma a tanto siamo giunti. La rivoluzione lavora in tutti i modi alla giustificazione di noi cattolici e alla glorificazione del Papa!

## Un Vescovo Greco che prega in pubblico per Leone XIII

Scrivono da Scio all'*Osservatore Romano*:

« Lunedì di Pasqua la popolazione greca di questa bella e storica isola dell'Egeo, ha fatto con grande solennità la solita annuale processione di Cristo Risorto. Saputosi all'ultim'ora che in quest'anno il religioso corteo doveva percorrere la strada ove è situato l'Episcopio e la Cattedrale latina, l'eccellentissimo Vescovo cattolico di Scio, Monsignor Dionisio Nicolosi, ordinò che al passaggio si fossero suonate a festa

brava non avesse più che il respiro; ma allorchè scorse l'intendente, il suo occhio senza brio si ravvivò.

— Vieni qui! gridò egli in lingua malese. Ancora la settimana passata volevi impedirmi di ritornare al lavoro! Chi sa se sarrebbe trovato, senza di me, il bel diamante che vedrai brillare fra poco!

— Ma, babbo, ti sei affaticato molto, e se, per disgrazia, ti ingannassi...

Un sorriso sdegnoso increspò le labbra del vecchio.

— Ingannarmi, io! Di questo ai tuoi ragazzi senza cervello del grande serbatoio, e non a me, che pel primo ho trovato quali ricchezze sono nascoste nelle colline di Eer-Passing.

— Calmati, babbo; sai che ho in te intera confidenza. Lava tranquillamente il tuo diamante. Se è tanto bello come ci vuol far credere, ti prometto di farlo consegnare in tuo nome al sultano.

— Tu sei buono, Ting-Lee-Fang! ed io, Abro il centenario, ti auguro di vivere felice tutti i giorni che io ho passato nella miseria e nel dolore!

— Eppure se tu avessi voluto darmi ascolto, la tua sorte sarebbe divenuta meno triste.

— Potresti tu restituirmi il figlio mio? domandò il vecchio, lasciandosi cadere la testa sul petto.

(Continua).

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Eccoci arrivati, disse Ting-Lee-Fang, indicando alcune capanne edificate in riva a profonde fosse, dalle quali si vedeva uscire ed entrare un'infinità di operai.

— Come! disse Barnaba-Biagio, voi chiamate questa una miniera? Mi aspettavo di vedere dei pozzi, dei lavori sotterranei.

— I diamanti non sono mai affondati molto addentro nel suolo, rispose Ting-Lee-Fang. In generale si trovano sparsi nelle colline di terra, di sabbia e di ciottoli. Le grandi piogge sono favorevoli alla loro ricerca; ma siccome potrebbero venir trascinati lontano, le fosse ricevono tutto ciò che si stacca dalle colline.

« Del resto avviciniamoci, vedremo i miei uomini al lavoro. »

L'intendente dava l'esempio delle precauzioni da prendere per passare sulle tavole messe al disopra delle fosse.

Camminando egli aveva sempre qualche buona parola sia in malese, sia in dayack, sia in cinese, poichè molti fra i minatori erano suoi compatriotti.

Egli non si fermò che davanti ad un vasto serbatoio pieno d'acqua, sugli orli del quale certi uomini venivano a posare dei

grandi piatti di legno pieni di terra e di sabbia.

Altri uomini prendevano tali piatti, li aspergevano d'acqua; poi, frugando lentamente colle mani entro la terra, ne estraevano con cura ogni sassolino. L'operazione veniva continuata fintantochè non ci restava più nessuna materia estranea. Ciò fatto si esaminavano scrupolosamente i ciottoli per separarne i diamanti, se ce n'erano.

— E' qui tutto? disse Barnaba-Biagio un po' deluso, giacchè s'era immaginato di dover assistere a meravigliosi lavori.

— E' tutto, rispose l'intendente; ma non crediate che, malgrado della sua semplicità, un tal modo di procedere sia esente da fatiche!...

« Sotto questo clima, l'acqua ferma, di cui necessariamente bisogna far uso, non tarda molto a corrompersi. Inoltre, come vedete voi stesso, il suolo intorno alle colline, è assolutamente sterile, nessun albero potrebbe prosperarci. Perciò nel tempo dei forti calori, e in questo paese durano quasi tutto l'anno, le miniere diventano un vero luogo d'esilio; in conseguenza ho cura di non lasciare esaurire le forze degli operai; la loro giornata non è mai troppo lunga. »

— Queste miniere sono molto produttive? domandò Matteo.

— Le credo appena sfiorate. Più si va innanzi, più esse danno pietre di valore in grande quantità.

« Barmen, chiamò l'intendente facendo segno di avvicinarsi ad un uomo dal tipo cinese, a che punto siamo oggi? »

Barmen pronunciò con visibile piacere una lunga frase, che Ting-Lee-Fang tradusse ai suoi ospiti.

— Ho avuto una buona idea conducendovi qui, diss'egli. Il sovrastante mi partecipa che oggi si aspetta una giornata eccezionale. Uno dei più vecchi e dei più sperimentati operai, crede di tenere nel suo lavatoio, una pietra, della quale non si sarebbe ancora trovata la simile.

« Barmen vi condurrà da Abro. Vi raccomandando di esaminar bene costui. Esso offre un esempio di longevità, di coraggio e di salute ben raro a Borneo. »

« Ha oltrepassato i cent'anni, e non acconsente punto a prendere quel riposo, che ben si è guadagnato, e che io sarei lieto di procurargli. Del resto, Abro è un eccezionale in tutto. »

« Gli indigeni si commuovono generalmente poco per la perdita dei figli o dei genitori loro; ma egli si mostra inconsolabile per la morte del suo unico figlio, ucciso in una scaramuccia contro gli Olandesi. »

A piccola distanza dal lavatoio principale se ne trovava un altro molto più piccolo. Tre uomini soli potevano lavarci i piatti di terra.

L'operaio indicato da Barmen era un vecchietto meschino, sparuto, e che sem-

le campane della sua Chiesa, come infatti avvenne.

Il Metropolita greco, che, circondato dal suo clero, presiedeva in ricchi paramenti la sacra funzione, commosso da quest'atto di gentilezza per parte del Vescovo cattolico, fece fermare la processione innanzi la porta maggiore del tempio latino e in mezzo alla folla compatta e riverente pronunziò una breve preghiera per l'unione delle due Chiese, commemorando il Capo augusto della Chiesa cattolica Leone XIII, e il Vescovo locale Mons. Nicolosi.

Questa reciproca e pubblica manifestazione di simpatia fra le due Chiese fu calorosamente approvata dalla intera popolazione di ambedue i riti e riuscì tanto più commovente e gradita quanto era meno attesa.

### Un tempio massonico in Roma

Il Grand'Oriente della Massoneria, sfrattato dal palazzo Borghese, ha deciso d'innalzare a Roma un tempio massonico mediante il concorso di tutte le loggie italiane, alle quali verrà comunicato il progetto e richiesto il contributo.

La fondazione del nuovo tempio — sfida permanente ed oltraggiosa alla Chiesa Cattolica ed al Papato — avverrà il Venti Settembre nel convegno dei Massoni italiani e delle rappresentanze massoniche estere per commemorare la caduta del Potere Temporale.

Noi non facciamo commenti, perchè la notizia non ne ha bisogno, osserviamo semplicemente che se la fondazione del nuovo tempio dovrà farsi coi contributi delle loggie e dei fratelli, ci cascherà il naso a tutti noi, prima che la massoneria abbia in Roma questo suo ricettacolo.

Perchè il signor Lemmi è un gran bravo uomo quando si tratta di far quattrini coi tabacchi dello Stato, è un modello di mansuetudine quando si lascia dar del ladro e del farabutto senza reagire, ma non è l'individuo più adatto per fare collette di danaro.

Sarebbe un altro affare qualora la massoneria potesse trovare la strada delle casse pubbliche: allora, coi quattrini dei contribuenti, l'umanitaria associazione ha mostrato di saper fare miracoli.

Che regalo gentile, una scatola di Sapori

## ITALIA

**Brescia** — L'ingresso trionfale delle monache a Bagolino — Lunedì scorso fecero il loro ingresso a Bagolino, dove assunsero la direzione di quel ricovero di mendicanti con annessa infermeria per gli ammalati poveri, le Ancelle della Carità. Fu un vero trionfo.

Le suore, partite da Brescia, furono incontrate a Vestone dalla banda S. Giorgio di Bagolino, dai Consigli comunali, dai membri della Congregazione di Carità e da molte altre persone di quella importante borgata. La via era stata qua e là bellamente ornata di archi trionfali.

Presso Bagolino aspettavano il Corteo un altro corpo musicale del paese e tutta la popolazione. Le suore scese di carrozza e accompagnate dalle giovanette delle più distinte famiglie di Bagolino, e seguite da tutte le autorità, dai pompieri municipali e da un'onda di popolo, si recarono alla Chiesa ove fu cantato il *Te Deum*. Le suore furono quindi condotte all'Ospizio, dove era stato preparato uno splendido rinfresco. Quivi una giovinetta lesse alle eroine della carità un bellissimo indirizzo, e dopo di lei parlarono, applauditissimi, il sig. Alberto Lombardi e l'avv. Enrico De Manzoni.

La sera seguente si organizzò una fiaccolata, splendidamente riuscita, che si recò ad applaudire all'abitazione delle suore, a quella del sig. Alberto Lombardi e alla Casa del Rev. Arciprete. Per Bagolino fu una festa indimenticabile.

**Genova** — Truffatori di emigranti — Per l'altro due individui truffarono, col solito mezzo dei marengi e biglietti, un povero emigrante. Ieri le guardie di P. S. del Porto videro aggirarsi tra gli emigranti al Ponte Federico Guglielmo due tali i cui connotati rispondevano ai truffatori e li arrestarono. Vennero trovati in possesso di marche da gioco dorate, di biglietti di banca *reclame* da lire 100 e da 1000 e di biglietti della Banca Romana che si credono falsi.

**Milano** — Adunanza per le Missioni Cattoliche italiane — Leggiamo nella *Legga Lombarda* di domenica u. s.

Ieri convennero al Circolo Manzoni molte distinte signore per discutere proposte tendenti a migliorare l'organizzazione della benemerita Associazione Nazionale di soccorso ai Missionari cattolici italiani.

Scopo precipuo dell'adunanza era quello di accrescere il numero delle patronesse, le quali hanno esercitato tanta influenza a vantaggio dell'istituzione.

Infatti si prese atto con viva soddisfazione delle adesioni di quindici signore, le quali assunsero il mandato col proposito di partecipare efficacemente all'opera pia, e si nominò quindi un Comitato esecutivo di otto patronesse coll'incarico speciale di tener sempre desta l'idea dell'Associazione.

Il nobile cav. Carlo Bassi, quale segretario, approfittando dell'intervento delle nuove aggregate al Patronato, fece, con poche ma efficaci parole, la storia dell'istituzione, accennando alle difficoltà superate ed alle consolanti risultanze ottenute in Egitto e recentemente nella Colonia Eritrea.

L'Associazione Nazionale, fondata e ramificata da otto anni in poche città d'Italia, ha potuto erogare a favore delle Missioni italiane la somma di lire trecentotrentamila, di cui centodiecimila elargite dalla sola Milano.

Parlando del Comitato di Torino, l'oratore disse come l'opera colà iniziata fosse incoraggiata anche da S. E. l'Arcivescovo.

Fu un bel giorno, per l'associazione — così il nob. Bassi — quello dell'istituzione della Prefettura Apostolica nell'Eritrea; ma tale avvenimento doveva necessariamente farci sentire il dovere e la necessità di sussidiare quei buoni e bravi Padri Cappuccini che nella loro missione non portano seco che la povera veste di S. Francesco.

Nella sala dell'adunanza si vedevano diverse casse contenenti arredi sacri ed oggetti diversi destinati appunto alla Prefettura Apostolica dell'Eritrea.

Si accennò alle pratiche, già in buon punto, per inviare biancherie, specialmente lenzuola, al Prefetto Padre Michele da Carbonara, e su questo argomento il nob. Bassi diede lettura di un brano di lettera del Padre Michele, così espresso: « Iddio benedica i più benefattori e le zelanti benefattrici che vengono in nostro soccorso, ne prosperi le famiglie e ne protegga le cose e ne avvanti i domestici faccende ».

**Napoli** — L'inumazione della monaca — Leggiamo nella *Discussione* del 27-28 aprile:

« Ieri mattina poiché il cadavere della religiosa Curci, osservato dai sanitari della Sezione municipale di San Lorenzo e dal dott. Scotti, venne trovato in neipiente putrefazione, il vice-sindaco locale cav. Cantalupi, di accordo con l'ufficio centrale di igiene, deliberò l'interamento del cadavere della compianta monaca per le ore del pomeriggio. Il pubblico però che avea saputo antecedentemente della deliberazione presa dalle autorità municipali, spinto dalla curiosità, fin dalle 2 pom. si era agglomerato nei pressi della chiesa e dinanzi ad essa per assistere all'uscita della defunta. E la folla dei curiosi crebbe di mano in mano tanto che fu giuocoforza, a non far nascere disordini, che un buon nerbo di guardie di p. s. e municipali, fosse stato mandato dalla vicina sezione. Dovettero però i detti agenti durar fatica non poca per mantenere l'ordine e respingere della porta della chiesa ove cercavano d'entrare, un numero grande di femmine e di oziosi. E' così terminato, dopo 5 giorni, un fatto singolarmente fenomenale su del quale la scienza non si è saputa pronunziare definitivamente e solo ha detto che il ritardo della putrefazione trovata nella morte violenta, nella temperatura bassa dell'ambiente dove fu depresso il cadavere, nella fuoriuscita del sangue, nello stato florido della suora e nell'assenza completa della rete venosa e arteriosa del sangue.

**Verona** — Gara delle bande musicali venete — L'amministrazione comunale di Verona deliberò di celebrare solennemente, nel maggio e nei primi giorni del giugno, l'inaugurazione delle grandiose opere di difesa dell'Adige con una serie di festeggiamenti.

Oltre ai vari spettacoli nell'Anfiteatro romano, alle corse ipiche e ciclistiche, alle gare di scherma e di tiro a segno, alla fiera dei vini, caratteristica esposizione dell'Adige; oltre al congresso regionale veneto dei sindaci, al congresso interprovinciale sanitario, ai concerti e alle serenate geniali; Verona, altera delle tradizioni sue nel culto della musica, deliberò di ospitare le bande musicali venete, acciò che abbiano ad accrescere l'importanza e il decoro alla parte artistica delle feste inaugurali.

Le norme e le condizioni del concorso vennero tassativamente fissate in apposito regolamento.

La gara avrà luogo il 26 e 27 maggio, ad ore 13, nella piazza Vittorio Emanuele.

I premi verranno deliberati e conferiti immediatamente.

I corpi bandisti concorrenti potranno fruire delle riduzioni ferroviarie; e, per quanto sarà possibile, verrà provveduto per l'alloggio in Verona dei singoli componenti il corpo.

Le bande musicali che volessero aderire al concorso manderanno le adesioni in Verona presso il palazzo Bavalacqua, Corso Cavour.

## ESTERO

**Francia** — Le cause del disastro di Epinal — Si ha da Parigi, 29:

Recenti disastri fanno temere che il numero delle vittime del disastro di Epinal sorpassi assai quello annunciato.

Gli ingegneri recatisi ad esaminare le rovine della diga non hanno ancora scoperto le cause del disastro; ma però si domandano se non si debba attribuirlo al freddo del rigoroso inverno scorso. Infatti il muraglione esterno dovette sopportare fino a trenta gradi sotto zero, mentre internamente aveva una temperatura da quattro a cinque sopra zero. Il contrasto avrebbe prodotto la disgregazione dei materiali.

Un articolo del *Temps* firmato « Roma » dice che la catastrofe poteva essere preveduta fin dal 1882 per un assoluto vizio della fondazione; perchè il terreno offriva un pericolo di permanente instabilità, essendo un arenaria variegata del Arias, molta porosa e friabile, che resiste bensì ad una compressione altissima, da 300 a 600 chilogrammi per centimetro quadrato, ma cede ad una trazione di soli 11 chilogrammi.

**Olanda** — Agitazione socialista — Il dissidio tra il Governo ed i socialisti ha preso in Olanda forti proporzioni.

Telegrafano dall'Aja che gli scioperanti della manifattura dei tabacchi, rinforzati da vari gruppi di socialisti, traversarono i viali più frequentati della città cantando inni rivoluzionari. Un ispettore di polizia, dopo tre squilibri, ordinò agli agenti una carica coi bastoni contro i dimostranti. Questi furono dispersi; vi sono parecchi contusi. Si eseguiranno alcuni arresti.

Ad Amsterdam, gli scioperanti avendo assalito a sassate la polizia, questa fece uso delle armi. Vi sono parecchi feriti da ambe le parti, ma leggermente.

Il 27 i socialisti avendo incontrata la regina reggente in vettura colla giovane regina, le fecero una dimostrazione ostile; le guardie a cavallo respinse o la folla. Si fecero molti arresti.

**Russia** — I russi in Abissinia — Mandano da Pietroburgo, 29:

Il *Novoje Vremia* critica l'azione militare di Baratieri e contrappone alla situazione in Etiopia i progressi dei francesi al sud dell'Abissinia. Esso dice che l'ambasciata di Menelik in Russia aprirà un nuovo campo d'azione collettiva franco-russa.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 1 MAGGIO 1895

Udine-Riva-Castello Albesa sul mare m. 131 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 11.7

Min. Av. notte 8.4

Barometro 757.

Stato atmosferico Vario

Vento Nord

Pressione Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 18.7 Minima 9.9

Media 14.01 Acqua caduta mm

### Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva or. Europa Centr. 4.57 Leva ore 10.2

Pass. al meridiano 12.3.48 Tramonta 1.16

Traonti 19.13 Età giorni 7

Fenomeni:

### Domenica a Castions di Strada

Come fu già annunciato, domenica prossima, festa del Patrocinio di S. Giuseppe, S. E. Mons. Antivari celebrerà solenne pontificale in Castions di Strada. Sentiamo con piacere, nè vi dubitavamo, che clero e popolo faranno del loro meglio per festeggiare nel miglior modo possibile il lietissimo avvenimento, onorando così il celeste Patrono, cui in quella parrocchia si tributa un culto speciale; e S. E. che vuol dare una nuova e splendida prova dell'affetto, che egli nutre per la sua parrocchia.

### Pellegrinaggio Regionale Veneto a Padova, Loreto e Roma

Il giorno 6 corr. mese si chiude l'iscrizione al grande pellegrinaggio, che partirà da Udine sabbato 11 maggio, circa alle ore 14 (2 pom.)

Urge quindi che quanti intendono prendervi parte, mandino tosto la propria adesione all'incaricato diocesano Cav. Ugo Loschi, Udine.

I biglietti per Padova avranno la validità dal giorno 11, alla mezzanotte del 16; quelli per Loreto dureranno dieci giorni con due fermate nel ritorno; quelli per Roma 40 giorni con molte fermate nel ritorno.

Se i pellegrini, che si portano a Padova, vorranno visitare anche il Santuario di Monteberico a Vicenza, acquisteranno a Padova un biglietto di andata a ritorno per Vicenza colla riduzione del 50 per cento, ottenendo una proroga sulla validità del biglietto Udine-Padova.

I soli sacerdoti, impediti a causa del loro ministero di partire il sabbato, e che intendono portarsi a Loreto e Roma, potranno porsi in viaggio la domenica 12 con l'ordinario delle 4,50 o con quello delle 7,03, che a Casarsa trova coincidenza per Portogruaro-Mestre; e se posseggono il biglietto di II classe, anche col treno diretto delle 11,25, per raggiungere poi lo speciale Loreto-Roma, che muoverà da Padova nelle ore pomeridiane di domenica.

Chi non può assentarsi per molti giorni si porti soltanto a Padova e così potrà essere di ritorno domenica sera; o a Loreto, e potrà ritornare lunedì sera o martedì mattina.

Raccomandiamo ai rev.mi parroci e cappellani-curati di inoltrare tosto le iscrizioni specialmente per quelli che si portano solo fino a Padova, affinché non si rinnovi il caso dello scorso settembre, in cui molti non poterono partire, perchè iscritti quando era di già scaduto il termine fissato.

E' indispensabile segnare nella domanda, che si presenta all'incaricato diocesano, la classe scelta da ciascun pellegrino e la stazione di partenza.

Le tessere saranno spedite ai richiedenti fra un paio di giorni.

### Consiglio comunale

Venerdì 10 maggio alle ore 13 il nostro Consiglio comunale terrà adunanza per trattare sugli argomenti seguenti:

#### In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva (Cat. 47 Parte II Bilancio 1895).

a) di Lire 440. — ed aumento della Cat. 45 per saldo prezzo di mobili provvisti per gli uffici Municipali — deliberazione 21 marzo 1895 N. 2182 della Giunta Municipale.

b) di L. 580. — ad aumento della Cat. 49 per saldo della specifica dell'ing. cav. Giacinto Turazza incaricato della revisione del progetto dell'acquedotto suburbano.

2. Ratifica della deliberazione 4 aprile 1895 N. 2534 presa dalla Giunta Municipale ai termini dell'art. 118 della legge Comunale sul contributo di L. 300 alla costituzione del premio della città Venete per l'esposizione artistica in Venezia.

3. Concorso alla Mostra Agraria del p. v. mese di agosto, proposto dalla Giunta in lire 1000.

4. R. Scuola Tecnica di qui — proposta di intitolarla a Pacifico Valussi. Domandasi il consenso del Consiglio comunale.

5. Sistemazione di strade nella frazione di Godia, con la spesa di 3032.35 lire.

6. Ponte sul Tagliamento a Pinzano: Lo il voto di massima se il Comune di Udine debba prestare il suo concorso; Il o se il concorso debba accordarsi in via pura e semplice, con esclusione di rapporti consorziali; se debba consistere nella somma di lire 2000 annue per cinquanta anni.

7. Lascito di Toppo-Vassermann — proposte per l'amministrazione interinale ed eventuale nomina della commissione Amministratrice.

8. Acquedotto suburbano. (Manca la relazione finora).

9. Monte di Pietà — riforma dello Statuto.

10. Interpellanze del Consigliere signor Pletti;

a) sui criteri relativi alla nomina del Messo Urbano;

b) sulla pendenza relativa alla restituzione degli importi indebitamente percetti dalla Esattoria Comunale di Udine nel quinquennio 88-92;

c) sul servizio dei Medici Comunali;

d) sulla rifabbrica del Molino dell'Ospedale in Via del Sale;

e) sulle richieste della Commissione Elettorale provinciale.

11. Spedale Civile — rinuncia dei signori nob. comm. Antonino di Prampero, avv. Giov. Batt. Billia e co. Daniele Asquini, a Consiglieri d'Amministrazione — surrogazione.

12. Imposte dirette — nomina della Commissione Comunale di I istanza pel biennio 1895-96 1896-97.

13. Monte di Pietà — surrogazione del fu Valentino Sabbadini nel Consiglio d'Amministrazione.

14. Cassa di Risparmio — id. id.

15. Casa di Carità — id. id.

#### In seduta privata.

1. Pensione alla vedova del fu Girolamo Puppatti — era Ingegnere-capo Municipale — II. lettura.

2. Pensione alla vedova del fu Domenico Spivach, era Messo Urbano, e sussidio ai figli minorenni — II. lettura.

3. Pensione al cav. prof. Silvio Mazzi direttore delle Scuole Comunali — II. lettura.

4. Civico Spedale — Sussidio alla vedova del fu Riccardo Pari e assegno ai figli minorenni,

5. Civico Spedale — gratificazione a quattro diurnisti licenziati.

#### Tiro a segno

Diamo il risultato generale della gara che ebbe luogo domenica 28 corrente:

#### Categoria I (metri 200).

Sendresen ing. Giovanni punti 43 — Stanneck Rodolfo p. 42 graduatoria 20 — Burghart Rodolfo p. 42 — Flaibani Giuseppe p. 37 — Giacomelli Gino p. 36 — De Paoli Alessandro p. 35 — Conti Giuseppe p. 34 grad. 17 — Lupieri Pietro p. 34 grad. 16 — Gambarana co. Luigi p. 34 grad. 15 — Grosser Fernando p. 33 grad. 16.

Segue il signor Novelli Bixio con punti 33 graduatoria 15.

#### Categoria II (metri 200).

Sendresen ing. Giovanni punti 46 — Baidella Antonio p. 44 — Burghart Roberto p. 43 grad. 21 — Grosser Fernando p. 43 grad. 19 — Doro Giulio p. 41 — Cagli Eugenio p. 40 grad. 20 — Candoni Giacomo p. 40 grad. 14.

#### Categoria III (metri 300).

Franz Giovanni punti 43 graduat. 21 — Daldan Antonio p. 43 grad. 20 — Florio co. Filippo p. 41 — Flaibani Andrea p. 40 — Fabris Angelo p. 39 — Sendresen ing. Giovanni p. 38.

#### Categoria IV (metri 400).

Malignani Arturo p. 37 la med. d'argento — Florio co. Filippo p. 32 id. di bronzo — Moretti Luigi p. 32 id. di bronzo — Franz Giovanni p. 30 III. a id. id.

Cartucce separate 4000. Domenica lezioni regolamentari. Tiro preparatorio dalle 6 alle 9 ant.

### Una importante sentenza per la pensione degli impiegati

La Corte dei Conti, in Sezioni riunite, pronunziò iersera la sentenza sull'importantissima causa riguardante la classe degli impiegati.

Tale sentenza stabilisce che, in forza dell'articolo 24 della nuova legge sulle pensioni, gli impiegati civili e militari allontanati dal servizio per qualsiasi causa, cioè destituzione, rimozione e dispensa, hanno diritto alla pensione ed indennità se possono van-

tare gli anni di servizio prescritti dalla legge.

Giova notare che sinora nei casi suddetti non ammettevansi alcun beneficio.

Provocò la sentenza il professor Magno, ricorrendo contro la seconda Sezione della Corte dei Conti, la quale gli negò l'indennità, perchè rimosso dall'impiego.

**Echi della festa di Cividale**

Nella relazione pubblicata ieri sulla festa di domenica a Cividale, abbiamo accennato alla rappresentanza della società operaia cattolica di Buia, la quale fu impedita dall'intervenirvi, causa il cattivo tempo, che le fece perdere il treno. Ora possiamo aggiungere che ben cinquanta soci, con la presidenza e vessillo, erano pronti a partire per Cividale, e furono spiacentissimi di non poter prender parte al lieto avvenimento. E giacchè torna in acconcio, siamo lieti di poter constatare come anche il sodalizio di Buia, mercè le cure della presidenza, e lo spirito eminentemente cattolico da cui sono animati i soci, va di giorno in giorno aumentando e per numero e per operosità. Oh, se almeno nei grandi centri sorgessero tali società, quanto ne avvantaggerebbe moralmente ed economicamente la classe operaia!

E d'alti con le omissioni! Crediamo doveroso rilevare come, fra coloro che parlarono, e bene, nella chiesa di S. Francesco, fu anche l'egregio presidente della società cattolica di mut. soc. di Udine, sig. Luigi Roselli, il quale vorrà scusare l'involontaria omissione.

Mica che egli ci tenga, tutt'altro, ma è la questione che c'entra la società da lui si degnamente rappresentata.

**Il tenente migliora**

Sentiamo con piacere che il tenente, sig. Ugo Linati, il quale, causa la sua imprudenza, fu vittima dell'incidente ciclistico, ha riacquisito i sensi e va sensibilmente migliorando, tanto che fin d'ora si può escludere la possibilità di ulteriori complicazioni. Del resto il giovinotto, di cui si raccontano molti atti di coraggio, che rasantano la temerità, potrà dire d'averla toccata col dito.

**I coscritti**

Oggi estraggono il numero i coscritti del distretto di Udine. Inutile il dire, che girano per la città facendo il solito baccano.

**R. Corte d'Assise**

Su istanza del perito di accusa, prof. Pennato, il processo contro Toso Francesco d'anni 24, di Codroipo, uccisore di Pietro Chiarocci e che dura da sabato, ieri venne rinviato a tempo indeterminato, dovendosi l'imputato assoggettare ad un esame medico da farsi in un manicomio, per vedere, se o meno, egli sia affetto da epilessia, come sostiene la difesa.

Oggi è incominciato il processo contro Gava Antonio e Firmino, nonché Margherita Santarosa padre e figli, di Tiezzo, imputati di appiccato incendio.

Li difendono gli avv. Cavarzerani e Schiavi.

**Da Massaua ad Adua**

Sotto questo titolo il *Corriere della Sera* ha pubblicato una bella carta geografica della colonia Eritrea, in cui, fra le altre cose, sono descritte le operazioni militari fatte laggiù dall'armata italiana. E' un lavoro riuscito, perchè fatto con molta chiarezza e precisione.

Vendesi dal sig. Achille Moretti, piazza V. E. a soli cent. 10.

**Beneficenza**

Per le Derelitte:  
In morte di **Bossi Luigi**: Ferrero Pietro L. 1. — Giacometti Pietro co. Linda L. 2.  
di **Ferrari Regina Urach**: Venuti famiglia L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

« Non v'ha modo di essere cristiano e buon logico, senz'essere cattolico. »

**Rivista settimanale sui mercati**

Sottimana 17 — **Grani.**

Il mercato bovino, la pioggia, i lavori agricoli, tutto ciò contribuì a mantenere, anzi ad accentuare la fiacchezza del mercato granario, già da qualche settimana manifestata. La comparsa del grano forestiere ha determinata una piccola discesa nei prezzi del grano nostrano.

Dei 1205 ettolitri di granoturco portati sulla piazza circa 100 non trovarono esito per le dimi-

nute domande.

Il medio ribasso del granoturco fu di cent. 22.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Granoturco da lire 12.75 a 13.55; lupini a lire 8.50.

Sabato. Granoturco da lire 12.50 a 13.30.

**Foraggi e combustibili.**

Scarsità. Prezzi diminuiti.

**Fagioli alpigiani**

al quint. lire 22, 25, 30, 32, 33, 34.

**Semi pratensi**

Trifoglio al chilog. lire 0.40, 0.50, 0.60, 0.68, 0.70, 0.75, 0.80 0.85.

Medica al chilog. lire 0.40, 0.50, 0.55, 0.60, 0.70, 0.75, 0.80.

**Mercato dei lanuti e dei suini**

V'erano approssimativamente:

22. 20 pecore, 25 castrati, 15 agnelli, 90 arieti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 1 a 1.15 al chil. a p. m.; 5 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 8 castrati da macello da lire 1.25 a 1.25 al chilogramma a p. m.; 25 arieti da macello da lire 1 a 1.05; 15 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito.

23. 15 pecore, 30 castrati, 20 agnelli, 50 arieti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 5 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 15 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chil. a p. m.; 20 arieti da macello da lire 1 a 1.05; 10 d'allevamento a prezzi di merito.

125 suini d'allevamento, venduti 30 a prezzi di merito.

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti

al chil. lire 1.— 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 70

» di Vacca » » » » 53

» di Vitello a peso morto » » » » 86

**CARNE DI MANZO**

I. qualità » » » » al chil. Lire 1.70

» » » » » » » » 1.60

» » » » » » » » 1.50

» » » » » » » » 1.40

» » » » » » » » 1.30

» » » » » » » » 1.20

» » » » » » » » 1.20

» » » » » » » » 1.20

» » » » » » » » 1.20

» » » » » » » » 1.—

» » » » » » » » 1.—

**Diario Sacro**

Giovedì 2 maggio — s. Anastasio.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 30.

Pletora d'ambizione, o più chiaramente candidature ministeriali.

L' *Agenzia Italiana* annovera nientemeno che a mille ed ottocento i buontemponi che vogliono salvare la patria con programma ministeriale, cinquecento sono le candidature di protesta e socialiste, centosettanta le moderate, poche decine quelle di sinistra. I radicali che finora si sono presentati oltrepassano di poco il centinaio.

Il fenomeno di così straordinario numero di candidati preoccupa gli amici del Ministero, i quali esigono di trovar modo di ovviare allo sperpero dei voti, che potrebbe compromettere la vittoria nei Collegi più sicuri.

Crispi però si riserva di fare a tempo debito l'epurazione.

Quello però che non resterà epurato è il paese.

Il *Don Chisciotte* assicura che i reclami presentati dagli elettori contro l'operato delle commissioni comunali per la revisione delle liste vennero decisi per 50 su 69 provincie.

Intanto ieri la Cassazione cominciò l'iscrizione a ruolo dei ricorsi per fissare poi le udienze nelle quali dovranno discutersi.

Per festeggiare il XX settembre si vogliono invitare a Congresso in Roma i maestri elementari, per i quali si farebbe in modo di trovare vitto ed alloggio gratuito.

Veramente l'idea non è cattiva, anzi si potrebbe completarla.

I maestri andando a Roma devono ben visitare l'eterna città.

Proponiamo di dare loro a guida gli assenti della Banca Romana.

Quelli son pratici del mestiere e saranno Mentori fidatissimi. Potranno far vedere ai maestri quanti milioni, quanta prosperità, quante sostanze scomparvero in Roma in questi 25 ultimi anni, e come il mal seme del liberalismo abbia prodotto in Roma papale gli orrendi frutti.

Chissà che qualche maestro a questa vista non si converti davvero!

**Elezioni amministrative**

Abbiamo da Brescia:

La lotta per le elezioni al Consiglio Provinciale fu ieri combattuta accanitamente e si chiuse con la completa vittoria dei candidati portati ed appoggiati dai cattolici. Gli zanardelliani usarono tutte le loro arti, spiegarono uno zelo eccessivo per salvare dal naufragio qualche nome, ma non riuscirono che a rendere più clamorosa e madornale la loro sconfitta. Così nel mandamento di Montichiari essi nulla lasciarono di intentato per sostenere l'avv. Massimini che dovette cedere il posto al nostro avv. Bazoli; se la vittoria non ci avesse arriso, le mene degli zanardelliani avrebbero forse potuto costar loro assai care: ora convien ripetere, il *parce sepultis*.

Oltre l'avv. Bazoli, un ottimo elemento, entrano nel Consiglio della Provincia molti altri elementi nuovi ed egregi, dai quali molto si può attendere; due soli zanardel-

liani, di colore non molto accentuato, vi ritornano, perchè non si era loro fatta opposizione.

Da molti comuni della Provincia giungono notizie che nelle elezioni comunali i cattolici ottennero numerose vittorie.

E da Bergamo scrivono:

Vittoria completa pel Consiglio Provinciale e per il Comunale, nel quale acquistiamo anche un posto della minoranza; i radicali entrano in sette, con una differenza di oltre mille voti, dai nostri; i socialisti sono soccombenti in tutte le candidature.

Domani si farà la proclamazione e allora vi manderò le cifre precise e ufficiali.

**Il terremoto di Lubiana**

Lubiana 30. — Questa mattina alle ore 1,37 fu avvertita una scossa di terremoto che è durata oltre un secondo. Molti abitanti abbandonarono spaventati le case. Non furono constatati nuovi danni. Una compagnia del Genio attende alla costruzione di baracche. E' accertato che soltanto il 10 per cento delle case non furono danneggiate. 2824 persone alloggiano tuttora sotto le tende, nelle baracche innalzate nelle piazze, nei vagoni ferroviari, e negli edifici pubblici oltre le persone che pernottano negli orti, nei cortili e fuori della città. Tre cucine economiche, due gratis ed una a pagamento, alimentano oltre 5000 persone. Il consiglio municipale che siede in permanenza, decretò delle misure sanitarie.

**Un attentato in chiesa**

Telegrafano da Bruxelles 30: Una bomba scoppiò la penultima notte in una chiesa di Scheut presso Bruxelles, rompendone la porta. Nessun altro danno.

**Insurrezione a Cuba**

Abbiamo da Madrid 30: Il ministero delle colonne smentisce la voce che il maresciallo Campos sia stato ferito. Campos continua i preparativi per le operazioni a Cuba.

**L'occupazione inglese di Corinto**

Un accomodamento per l'affare di Corinto è imminente. La opposizione di Nicaragua tenderebbe di approfittare dell'imbarazzo per rovesciare il presidente.

Il *World* ha da Managua: Gli inglesi sono intenzionati di stabilire il blocco a tutti i porti di Nicaragua.

L'occupazione di Corinto nel Nicaragua è dovuta all'essersi il governo del Nicaragua rifiutato di corrispondere l'indennità, nella misura richiesta dell'Inghilterra, per lo stratto inflitto tempo fa al console ed a parecchi cittadini inglesi, supponendoli aizzatori dei nemici. L'Inghilterra pose un ultimatum pena l'occupazione di Corinto a che il Nicaragua pare abbia risposto lasciando occupare Corinto, per poter poi invocare l'intervento degli Stati Americani proclamando che erasi offesa la famosa Legge di Monroe secondo la quale l'America deve essere degli americani e non si devono tollerare invasioni.

**La questione Cino-giapponese**

Il *Times* consiglia il Giappone di cercare un mezzo per soddisfare immediatamente i reclami delle tre potenze senza sacrificare i vantaggi essenziali ottenuti

**TELEGRAMMI**

Parigi 29 — Faure visitando il Salon ai Campi Elisi s'intrattenne maggiormente con gli ambasciatori presenti.

Cedda 29 — Furono segnati 75 decessi per cholera.

Rio Janeiro 29 — Alcuni soldati attaccarono la polizia: vi sono alcuni feriti. Nulla però di grave. L'ordine fu ristabilito.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**PAOLO GASPARDIS**  
UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

**Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.**

deposito delle nuove stoffe

**GELSOLINO**

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

**GIUSEPPE PASQUALIS**

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Novità in articoli per stampare da sé — Macchine da stampa da ogni prezzo — ZINI C. M. — MILANO



(Vedasi annuncio in quarta pagina).

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?...* — Vol. di pag. 220, L. 0.60.  
Sac. Stefano Trione: *Il pane dei forti* — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

**AUGUSTO VERZA**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini.

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito

**VELOCIPEDI**

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROTHEER G. L. — A. T. Westw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

**NOLEGGIO VELOCIPEDI**



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI**

UDINE — Merc' vecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 23	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 > 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI** — Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

**PHOSPHORIA**

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. — NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

**OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE**  
COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO  
**ZINI C. M.**

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operate ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.

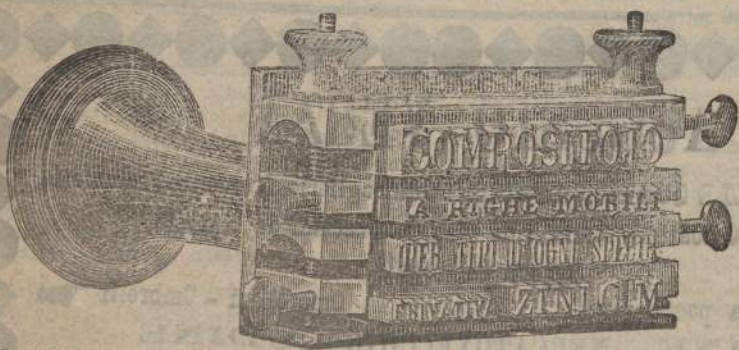


Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

Luce centimetri 84 per 58 L. 580,  
Luce centimetri 50 per 37 L. 290 Luce centimetri 23 1/2 per 15 1/2 L. 95  
85 per 25 L. 145 > 15 > 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Prem. Fonderia ZINI C. M. già Petibon di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da se*. Pagine, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole L. 130. — *Cylostyl* da ogni prezzo.

**Macchine celeri Americane** AD INCHIOSTRATURA CONTINUA da L. 500, 290 e 215 compresi accessori e caratteri.



**TIMBRI**

**A RIGHE MOBILI** in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. — Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili havvene da

L. 5 in più. — CASSETTE TIPOGRAFICHE da L. 2, 3, 7, 10, 12, 20 25 e 42.

**Amponi inalterabili** perchè non ammassiscono nell'inverno e non ammoliscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50.

**IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI**

Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. — TIMBRI IN GOMMA ed in METALLO. — Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto. Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 — Milano ove hanno l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

**LIBRERIA PATRONATO**

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

Udine — Tipografia Patronato — Udine

VOLETE DIGERIR BENE??



**LA PRIMAVERA**

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



**L'Acqua di Nocera Umbra**

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

**DENTI BIANCHI**

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTLARLA**

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

**FRA CA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentrificia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**GOTTA, ARTRITE**

ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI

Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinità di attestazioni sono a disposizione del pubblico.

L'ELIXIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla *Diatasi Gotosa e Reumatica*, cioè la GOTTA, l'ARTRITE, i RUMATISMI, la RENELLA e gli INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI.

Anche prima della cura, dietro semplice richiesta si spedisce GRATIS un prezioso OPUSCOLO sulla causa razionale di tali malattie.

Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 6 — MILANO

In Udine farmacia Comelli.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.